La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 47
MARZO 2020

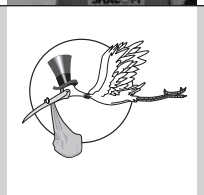
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA
TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

3 **La parola del Papa e del Vescovo**

6 **Vita della Comunità**

12  **Anagrafe Parrocchiale**

13 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Santuario Madonna della Libera

Feriali: ore 8,00 e 18,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 18,00

Prefestivi: ore 18,00 ***San Pietro Celestino***

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

MARIA, MADRE DELL'AMAZZONIA

Madre della vita,
nel tuo seno materno si è formato Gesù,
che è il Signore di tutto quanto esiste.
Risorto, Lui ti ha trasformato con la sua luce
e ti ha fatta regina di tutto il creato.
Per questo ti chiediamo, o Maria,
di regnare nel cuore palpitante dell'Amazzonia.

Mostrati come madre di tutte le creature,
nella bellezza dei fiori, dei fiumi,
del grande fiume che l'attraversa
e di tutto ciò che freme nelle sue foreste.
Proteggi col tuo affetto questa esplosione di bellezza.

Chiedi a Gesù che effonda tutto il suo amore
sugli uomini e sulle donne che vi abitano,
perché sappiano ammirarla e custodirla.

Fa' che il tuo Figlio nasca nei loro cuori,
perché risplenda nell'Amazzonia,
nei suoi popoli e nelle sue culture,
con la luce della sua Parola, col conforto del suo amore,
col suo messaggio di fraternità e di giustizia.

Che in ogni Eucaristia
si elevi anche tanta meraviglia per la gloria del Padre.

Madre, guarda i poveri dell'Amazzonia,
perché la loro casa viene distrutta per interessi meschini.
Quanto dolore e quanta miseria,
quanto abbandono e quanta prepotenza
in questa terra benedetta, traboccante di vita!

Tocca la sensibilità dei potenti
perché, se anche sentiamo che è già tardi,
tu ci chiami a salvare ciò che ancora vive.

Madre del cuore trafitto,
che soffri nei tuoi figli oltraggiati e nella natura ferita,
regna tu in Amazzonia insieme al tuo Figlio.
Regna perché nessuno più si senta padrone dell'opera di Dio.

In te confidiamo, Madre della vita,
non abbandonarci in questa ora oscura. Amen.

Carissimi tutti,

vi saluto con questa preghiera a Maria che si trova a conclusione dell'Esortazione apostolica di Papa Francesco sull'Amazzonia. Interessarci dei più deboli, dei più poveri, dei più oltraggiati e feriti, è un modo esemplare di vivere la nostra Quaresima. Prepariamoci così alla Pasqua di Risurrezione insieme a Maria, la Vergine del silenzio e dell'ascolto. Insieme a Lei, camminiamo incontro a Gesù che insegna, guarisce, muore e risorge per noi.

Buon mese di marzo e buon cammino verso la Pasqua a tutti.

P. Renato

È stata pubblicata l'Esortazione post-sinodale di Papa Francesco sull'Amazzonia. *Querida Amazonía* significa letteralmente "l'amata Amazzonia". Come la maggior parte degli scritti papali, il titolo deriva dalle prime parole del documento. Usando una forma spiccatamente poetica, Papa Francesco impiega uno stile particolarmente lirico per lodare la bellezza della regione amazzonica.

La *Querida Amazonía* è strutturata intorno a quattro "sogni" o speranze che Papa Francesco nutre per la regione amazzonica. Ecco i quattro sogni, le quattro sezioni principali dell'esortazione:

Sogno sociale: *"Sogno un'Amazzonia che lotti per i diritti dei più poveri, dei popoli originari, degli ultimi, dove la loro voce sia ascoltata e la loro dignità sia promossa".*

Il capitolo primo sottolinea che "un vero approccio ecologico" è anche "approccio sociale" e, pur apprezzando il "buon vivere" degli indigeni, mette in guardia dal "conservazionismo" che si preoccupa solo dell'ambiente. Con toni vibranti, parla di "ingiustizia e crimine" (9-14). Rammenta che già Benedetto XVI aveva denunciato "la devastazione ambientale dell'Amazzonia". I popoli originari, avverte, subiscono un "asservimento" sia da parte dei poteri locali che da quelli esterni. Per il Papa le operazioni economiche che alimentano devastazione, uccisioni, corruzione, meritano il nome di "ingiustizia e crimine".

Sogno culturale: *"Sogno un'Amazzonia che difenda la ricchezza culturale che la distingue, dove risplende in forme tanto varie la bellezza umana".*

Il secondo capitolo è dedicato al "sogno culturale". Francesco mette subito in chiaro che "promuovere l'Amazzonia" non significa "colonizzarla culturalmente" (28). Citando *Laudato si'* e *Christus vivit*, sottolinea che la "visione consumistica dell'essere umano" tende a "rendere omogenee le culture" e questo impatta soprattutto sui giovani. A loro, il Papa chiede di "farsi carico delle radici", di "recuperare la memoria ferita".

Sogno ecologico: *"Sogno un'Amazzonia che custodisca gelosamente l'irresistibile bellezza naturale che l'adorna, la vita traboccante che riempie i suoi fiumi e le sue foreste".*

Il terzo capitolo è quello più immediatamente collegato alla Enciclica *Laudato si'*. Nella introduzione (41-42), viene sottolineato che in Amazzonia esiste una relazione stretta dell'essere umano con la natura. Il

curarsi dei nostri fratelli come il Signore si cura di noi, ribadisce, "è la prima ecologia di cui abbiamo bisogno". Cura dell'ambiente e cura dei poveri sono "inseparabili". Francesco rivolge poi l'attenzione al "sogno fatto di acqua" (43-46). Cita Pablo Neruda e altri poeti locali sulla forza e bellezza del Rio delle Amazzoni. Con le loro poesie, scrive, "ci aiutano a liberarci dal paradigma tecnocratico e consumista che soffoca la natura".

Sogno ecclesiale: *"Sogno comunità cristiane capaci di impegnarsi e di incarnarsi in Amazzonia, fino al punto di donare alla Chiesa nuovi volti con tratti amazzonici".*

L'ultimo capitolo, il più corposo, è dedicato "più direttamente" ai pastori e ai fedeli cattolici e si concentra sul "sogno ecclesiale". Il Papa invita a "sviluppare una Chiesa dal volto amazzonico" attraverso un "grande annuncio missionario" (61), un "annuncio indispensabile in Amazzonia" (62-65). Per il Papa non basta portare un "messaggio sociale". Questi popoli hanno "diritto all'annuncio del Vangelo", altrimenti "ogni struttura ecclesiale diventerà" una ONG. Una parte consistente è poi dedicata all'inculturazione. Riprendendo *Gaudium et spes*, parla di "inculturazione" (66-69) come un processo che porta "a pienezza alla luce del Vangelo" quanto di buono esiste nelle culture amazzoniche.

SECONDO ANNIVERSARIO DELL'INGRESSO DEL VESCOVO E GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

A due anni di distanza dal suo solenne ingresso nella Cattedrale di San Panfilo in Sulmona, vestita a festa e gremita di fedeli, il 4 febbraio gli stessi fedeli, insieme ai sacerdoti, ai seminaristi, ai religiosi e alle religiose della diocesi, si sono riuniti nella Cattedrale di San Pelino in Corfinio per rendere grazie a Dio e per celebrare la Giornata della Vita Consacrata.

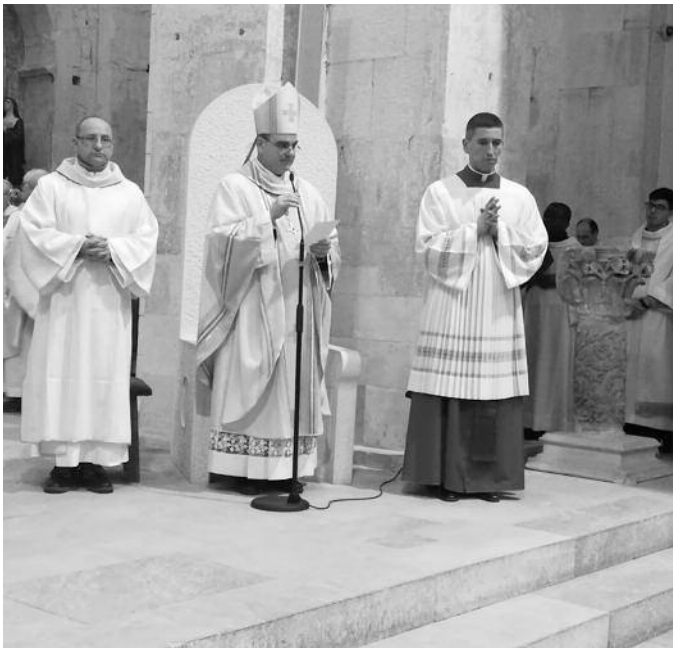
Nell'omelia il Vescovo ha ripreso una domanda rivolta ai fedeli già un anno prima: "Diocesi di Sulmona-Valva, qual è il tuo sogno, quale chiesa sogni? È trascorso un anno, nel quale abbiamo percorso un altro tratto di strada insieme nel seguire il Signore Gesù. Il Signore non ci ha lasciato soli ma continua a camminare per le nostre strade e ci interpella, ci chiama a seguirlo. Alla Chiesa di Sulmona-Valva voglio ripetere le parole di Gesù: «Non temere, soltanto abbi fede".

Alle Religiose e ai Religiosi presenti ha detto: "In questo giorno ringraziamo il Signore per il dono della Vita Consacrata, per i Religiosi e le Religiose, una presenza preziosa e operosa nella nostra Diocesi. Abbiate il coraggio di superare la folla, le difficoltà, gli ostacoli e le sfide del

tempo moderno, per toccare il Maestro e poi buttarsi ai suoi piedi e ascoltare la sua voce, di guardarlo negli occhi per lasciarsi amare e salvare da Lui. Continuate nella nostra amata Chiesa ad indicare la strada della perfezione a tanti che la cercano."

Al termine della celebrazione le fiamme di tante piccole candele hanno illuminato i volti dei consacrati e delle consacrate presenti: una piccola luce, portata in processione ai piedi della statua della Madonna, molto simile alla scintilla della chiamata che Gesù ha acceso nei loro cuori.

Prima della benedizione il Vescovo ha ringraziato tutti i presenti e ha comunicato l'intenzione di iniziare la Visita Pastorale nelle parrocchie.



CAPIRE LA QUARESIMA

Col **Mercoledì delle Ceneri, abbiamo iniziato la Quaresima**. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento che «annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita», ricorda papa Francesco.

Il numero 40

Nella liturgia si parla di "Quadragesima", cioè di un tempo di quaranta giorni. **La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno** vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo.

Le ceneri

Il Mercoledì delle Ceneri è **giorno di digiuno e astinenza dalle carni** (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, con il digiuno quaresimale è possibile vincere le nostre passioni ed elevare «lo spirito. **Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri il sacerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte.** Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla penitenza.

Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con la formula: «Convertiti e credi al Vangelo». È un richiamo è alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la "corrente" è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio).

I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima. Il **digiuno** significa l'astinenza dal cibo, ma comprende anche altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso «costituisce un'importante occasione di crescita», scrive papa Francesco, perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche del-

lo stretto necessario e ci fa più attenti a Dio e al prossimo» ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame».

Il digiuno è legato poi all'**elemosina**. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: «Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di "misericordia" abbraccia molte opere buone». Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Non è un caso che nelle diocesi e nelle parrocchie vengano promosse le Quaresime di fraternità e carità per essere accanto agli ultimi.

La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la **preghiera**. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. E san Giovanni Crisostomo esorta: «Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà con la pratica della preghiera. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia». Per papa Francesco, «dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi».

La liturgia

Come nell'Avvento, anche in Quaresima la liturgia propone alcuni segni che nella loro semplicità aiutano a comprendere meglio il significato di questo tempo. In Quaresima i paramenti liturgici del sacerdote mutano e diventano **viola**, colore che sollecita a un sincero cammino di conversione. Durante le celebrazioni, inoltre, **non troviamo più i fiori ad ornare l'altare, non recitiamo il "Gloria" e non cantiamo l'"Alleluia".**

Quaresima e Battesimo

Da sempre **la Chiesa associa la Veglia pasquale alla celebrazione del Battesimo**: in esso si realizza quel grande mistero per cui l'uomo, morto al peccato, è reso partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti. Fin dai primi secoli di vita della Chiesa la Quaresima era il tempo in cui coloro che avevano udito e accolto l'annuncio di Cristo iniziavano, passo dopo passo, il loro cammino di fede per giungere a ricevere il Battesimo a Pasqua. Successivamente anche i penitenti e poi tutti i fedeli furono invitati a vivere questo itinerario di rinnovamento spirituale, per conformare sempre più la propria esistenza a Cristo. Nelle domeniche di Quaresima si è invitati a vivere un itinerario battesimale, quasi a ripercorrere il cammino dei catecumeni, di coloro che si preparano a ricevere il Battesimo, in modo che l'esistenza di ciascuno recuperi gli impegni di questo Sacramento che è alla base della vita cristiana.

MEDAGLIA D'ORO

Il Dr. Pupillo Luca Piergiuseppe e il Dr. Santilli Sergio, nell'annuale "Giornata del medico", quale segno di gratitudine e riconoscenza per aver svolto la professione medica con passione, dedizione e competenza, hanno ricevuto la medaglia d'oro dall'Ordine dei Medici dell'Aquila per festeggiare insieme il 50° anniversario di laurea in medicina e chirurgia.

La cerimonia si è svolta il giorno 25 gennaio 2020 presso "l'Aula Magna Alan Turing" dell'Università degli Studi dell'Aquila alla presenza del presidente dell'Ordine, di docenti universitari e dei tanti colleghi.

FESTA DELLA PRESENTAZIONE AL TEMPIO

La Festa della Presentazione del Signore al Tempio quest'anno è caduta di domenica ed è stata celebrata più solennemente del solito. Gesù è presentato dal vecchio Simeone come luce del mondo e salvezza dei popoli. La piccola processione con le candele accese che è stata fatta prima della Messa delle ore 18 ha voluto significare proprio che Cristo è luce per ogni uomo.

Come da tradizione, la Confraternita e il Comitato di Sant'Antonio hanno consegnato, in occasione della festa della Presentazione (nota come Candelora), le candele simbolo della luce di Nostro Signore.

- **INCONTRI CON LA PAROLA DI DIO DEL GIOVEDÌ** Durante il periodo di Quaresima, gli incontri con la Parola di Dio del giovedì si svolgeranno sempre alle ore 21, ma in luoghi diversi: nella sala parrocchiale, presso la Madonna della Neve e a San Pietro Celestino, secondo il calendario pubblicato sugli "Appuntamenti di marzo".
- **RITIRO QUARESIMALE** È opportuno che tutta la Comunità cristiana si incontri a pregare e a riflettere un po' insieme. Abbiamo pensato di riservare il pomeriggio di domenica 29 marzo, dalle 15 alle 17,30, per un piccolo ritiro spirituale che faremo nella Chiesa di San Pietro Celestino. Si invitano tutte le varie associazioni, gruppi, confraternite, comitati, giovani e mazzieri a partecipare.
- **CAMBIO ORARIO** Si ricorda che da mercoledì 1° aprile la Messa della sera sarà alle ore 19.

DALL'AZIONE CATTOLICA

Domenica 26 Gennaio u.s., l'Azione Cattolica di Pratola Peligna ha rinnovato, come di consueto ogni tre anni, il suo Consiglio. Gli associati hanno scelto i seguenti rappresentanti: Renato Critelli, Luigi Di Cesare, Miria De Sanctis, Rita Di Pillo, Maria Giovanna Pirrotta.

Quello che la nostra AC, come ogni anno, si prefigge è di rendersi utile alla comunità, svolgendo varie attività, anche chiedendo la collaborazione ad altre realtà associative presenti in parrocchia.

L'Azione Cattolica Italiana è una Associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed in diretta collaborazione con gli organi ecclesiastici, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa.

L'impegno dell'AC, essenzialmente religioso apostolico, comprende l'evangelizzazione, la santificazione delle persone, la formazione cristiana delle loro coscienze in modo che riescano ad impregnare dello spirito evangelico le varie comunità e i vari ambienti.

I laici dell'AC si impegnano a una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita.

Il momento purtroppo non è dei migliori e, come il clero con la mancanza di sacerdoti, anche noi laici dell'AC di Pratola Peligna viviamo un momento difficile. C'è bisogno di un cambio generazionale e soprattutto un recupero dei ragazzi e dei giovani; questo sarà il nostro impegno principale, oltre che, per esempio, alla consueta "Giornata dell'Anziano e dell'Ammalato", prossimo appuntamento, e ad altre iniziative.

Sarà un impegno arduo, ultimamente vengono meno anche le presenze dei fedeli nelle varie celebrazioni, figuriamoci quindi quelle dei ragazzi e dei giovani che andrebbero quanto meno incoraggiati proprio da noi adulti.

La nostra AC si impegnerà affinché le nostre Chiese in futuro non vadano deserte e la fede non vada pian piano scemando fino alla possibile totale scomparsa; questo rischio non è da sottovalutare.

Preghiamo Dio perché questo non avvenga e speriamo ispiri noi tutti affinché il recupero dell'intera comunità pratolana non diventi solo un'utopia.

Aspettiamo fiduciosi la vostra adesione e collaborazione.

Potrete comunicare con noi tramite la pagina facebook al seguente indirizzo:

https://www.facebook.com/Azione-Cattolica-Pratola-Peligna-687819958030766/ inviandoci un messaggio (anche) privato, oppure al nr. di cell. 3928172315.

INCONTRO DIOCESANO MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARISTIA

Il giorno 17 febbraio si è svolto a Pratola un incontro a livello diocesano dei Ministri straordinari dell'Eucaristia guidato da don Daniel Cardenas, incaricato diocesano.

Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti che nella nostra Comunità di Pratola ci sono 11 ministri straordinari. Essi sono laici che hanno il compito, conferito loro dal vescovo, di aiutare nella distribuzione dell'Eucaristia durante le celebrazioni con notevole afflusso di persone e di portare la Comunione agli ammalati e agli anziani che non hanno la possibilità di recarsi in chiesa.

Invitiamo le famiglie che hanno un malato o un anziano in casa a comunicarcelo, affinché nessuno resti privo del conforto della Comunione eucaristica.

Carnevale a Pratola

APPUNTAMENTI DI MARZO

DOMENICA 1 - I di Quaresima
LUNEDÌ 2
ore 21: Cammino preparazione Matrimonio
GIOVEDÌ 5
ore 21: Incontro con la Parola di Dio a Madonna della Neve
VENERDÌ 6
ore 21: Via Crucis con partenza da Valle Madonna
SABATO 7
ore 10,30: Preparazione Battesimi
DOMENICA 8 - II di Quaresima
ore 11: Battesimi
LUNEDÌ 9
ore 21: Cammino preparazione Matrimonio
GIOVEDÌ 12
ore 21: Incontro con la Parola di Dio a S. Pietro Celestino
VENERDÌ 13
ore 21: Via Crucis con partenza da Piazza I Maggio
SABATO 14
ore 15: Prime confessioni I gruppo (in Santuario)
DOMENICA 15 - III di Quaresima
LUNEDÌ 16
ore 21: Cammino preparazione Matrimonio
GIOVEDÌ 19
ore 21: Incontro con la Parola di Dio nella sala parrocchiale
VENERDÌ 20:
ore 21: Via Crucis a Capocroce
SABATO 21
ore 15: Prime confessioni II gruppo (in Santuario)
DOMENICA 22 - IV di Quaresima
ore 19: Via Crucis diocesana dei Giovani (a Pratola)
LUNEDÌ 23
ore 21: Cammino preparazione Matrimonio
MARTEDÌ 24
ore 21: Consiglio Pastorale
GIOVEDÌ 26
ore 21: Incontro con la Parola di Dio a Madonna della Neve
VENERDÌ 27
ore 21: Via Crucis con partenza dalla statua della Madonna presso la rotonda
DOMENICA 29 - V di Quaresima
15-17,30: Ritiro quaresimale della Comunità (a S. Pietro Celestino)
LUNEDÌ 30
ore 21: Cammino preparazione Matrimonio (conclusione)

PERCORSI VIA CRUCIS 2020

VENERDÌ 28 FEBBRAIO:
Piazza Madonna della Libera – Via Roma – Via Meta – Via Toti – Vico del Sacco – P.zza della Libertà – Piazza Garibaldi – Via IV Novembre – Via Carso – **Cappella Madonna di Loreto.** *Organizza il Gruppo Catechisti.*

VENERDÌ 6 MARZO:
Via Valle Madonna (davanti Supermercato) – Vico Pietrafitta – Via Levante – Vico I Torre – P.zza Nazario Sauro – La Villetta – **Cimitero**. *Organizza la San Vincenzo e Caritas.*

VENERDÌ 13 MARZO:
Piazza I Maggio – Via Firenze – Piazza delle Pro-vince – Vico III Madonna della Libera – Via Roma – Piazza Garibaldi – Dentro la Terra – San Pietro Celestino – **Piazza della Repubblica**. *Organizza la Confraternita della SS. Trinità e Comitato SS. Trinità.*

VENERDÌ 20 MARZO:
Capocroce *Organizza il Cammino Neocatecumenale e l'Azione Cattolica*

VENERDÌ 27 MARZO:
Statua della Madonna presso la rotonda – Via Marconi – Via Tagliamento - Via Isonzo - Piazza San Lorenzo – Via Battisti – Via Codacchio – Via dei Sardi – **Piazzale della Stazione.** *Organizza la Confraternita di S. Antonio e Comitato Madonna della Libera.*

VENERDÌ 3 APRILE:
Via degli Appennini (Il Carro) – Via Dolomiti – Via degli Appennini – Via per Prezza – Via Carso – Via Monte Velino – Via Monte Amiata – Via Madonna della Neve – **P.zza Madonna della Neve**. *Organizza il Gruppo Giovani.*

Le Via Crucis inizieranno alle ore 21 dal rispettivo punto di partenza.
In caso di cattivo tempo, le Via Crucis non verranno svolte.
Si invitano gli abitanti delle strade in cui si passa a collaborare con i gruppi che organizzano la Via Crucis.
Le varie stazioni e il percorso saranno evidenziati con dei lumini.

VIA CRUCIS DIOCESANA DEI GIOVANI

La domenica 22 marzo, alle ore 19, si svolgerà per le strade di Pratola la Via Crucis diocesana dei giovani. La popolazione che lo desidera è invitata a partecipare. Un caloroso invito soprattutto ai giovani, in modo speciale ai mazzieri e ai portatori.

Ha ricevuto la grazia del Battesimo

D'Antonio Elisabetta,
di Giuseppe e Gualtieri Cristiana 2 feb

Sono tornati alla casa del Padre

Tofano Benito, anni 82	30 gennaio
Pizzoferrato Vincenzo, anni 75	2 febbraio
Tofano Iolanda, anni 92	3 febbraio
Carducci Gina, anni 50	7 febbraio
Gualtieri Maria Fedora, anni 92	9 febbraio
Giancola Evelina, anni 96	11 febbraio
Palombizio Antonio, anni 90	16 febbraio
Faggioni Ernesto, anni 90	17 febbraio
Santangelo Lillia, anni 92	22 febbraio
Pizzola Roberta, anni 55	24 febbraio
Giuseppina Buccilli, anni 78	25 febbraio
Delia Cianfaglione, anni 92	25 febbraio

Enrico e Rina ... 60 anni di matrimonio

Enrico Spadafora e Rina Puglielli hanno festeggiato i loro 60 anni di matrimonio nell'armonia che li ha accompagnati da quel 16 gennaio 1960. I testimoni di nozze furono Ermanno Torrini per Enrico e Letizia Di Loreto per Rina. Sessanta anni di vita insieme festeggiati alla presenza di parenti ed amici per colorare ancor più d'amore l'evento. La redazione vi augura ogni bene.

IN RICORDO DI VINCENZO PIZZOFERRATO

Il 2 febbraio scorso è mancato all'affetto dei suoi cari **Vincenzo Pizzoferrato**. Lavoratore assiduo, appassionato alla "Madonna e Noi" attraverso la quale si manteneva in contatto con il paese nonostante la sua cecità (chiedeva ai suoi familiari di leggerglielo), lo ricordiamo nelle nostre preghiere.

LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nel periodo di Natale la Luce della Pace da Betlemme è rimasta sempre accesa in Santuario.

Terminato il periodo natalizio, è stata spostata al Loco Pio, dove la Confraternita di S. Antonio si è impegnata a tenerla accesa per tutto l'anno.

Ringraziamo la famiglia Vivarelli che nel mese di febbraio ha contribuito ad alimentare la Luce di Betlemme.

PREMIO PER LA PACE:
GRANDE SUCCESSO A SULMONA
DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA

AUGURI 100 ANNI!!!

L'11 febbraio la Signora **Munzi Angelina** ha compiuto 100 anni! Lo splendido traguardo è stato festeggiato da tutta la famiglia riunita e dagli amici, parenti e conoscenti che sono venuti a trovarla. Non sono mancate neppure le visite del Sindaco e del Parroco, il quale le ha portato la Santa Comunione. Tantissimi auguri, Angelina, da tutta la Redazione.

BUON COMPLEANNO!!!

Auguri a Padre Agostino che il 23 gennaio ha compito 70 anni e a Padre Renato che il 1° febbraio ne ha compiuti 71.

CIACCHERA A PRATOLA

Il portierone della squadra di calcio "del passato", quella che si ricorda sempre per le caratteristiche tecnico-tattiche, è tornato a far visita agli amici pratolani… In piazza ha ricevuto tanti complimenti per le sue capacità atletiche ed acrobatiche. Ciacchera… un grande.

INVERNO STRANO MA… BELLO IN VETTA

Ancora immagini suggestive del nostro Morrone. Ad effettuare la foto è stato l'infaticabile Domenico Di Francescantonio che si è arrampicato fino in vetta per assaporare l'inverno a quasi 2000 metri. Il luogo riserva tanta nostalgia perché legato al nostro padre Gallorini… un alpinista nato. E il naufragar m'è dolce…

ARCHIVIO PRATOLANI IN GUERRA: ROCCO PETRELLA CLASSE 1902… UN ALTRO CAVALIERE DI VITTORIO VENETO NELLA GUERRA 15/18

"Caro Mauro, (*chi scrive è DINO Iacobucci dal Canada*) la foto mostra mio nonno Rocco Petrella (nato nel 1902) in tenuta militare nella guerra d'Abissinia. Fu preso prigioniero, come molti altri italiani, dall'esercito inglese. Dato si che lui di mestiere faceva il calzolaio, venne utilizzato dagli inglesi per riparare le scarpe dei soldati e le selle di cuoio dei cavalli". Dopo la guerra, dopo la prigionia, Rocco Petrella torna a Pratola e sposa Antonina Buccilli che vediamo nella foto in campagna.

UN PRATOLANO CHE SI FA ONORE

Enzo Di Loreto, mastro muratore di Pratola Peligna, insegna presso le Scuole Edili di L'Aquila e Frosinone. Da divesi anni, le Scuole testè citate ricevono, durante gli stage concorsuali che chiudono il ciclo didattico e che si svolgono in campo regionale e nazionale, prestigiosi riconoscimenti. Gli allievi, guidati sapientemente da Enzo, coadiuvato dai rispettivi Dirigenti Scolastici, oltre ai diversi collaboratori (ingegneri ed architetti), imparano con buona disinvoltura, le nuove tecniche costruttive inerenti l'arte muraria ed i nuovi materiali tecnologicamente avanzati, ad essa abbinata.

In questo ambito scolastico, non si può non ricordare Emiliano D'Andreamatteo, ex direttore dell'istituto Scolastico dell'Aquila, esempio di responsabilità e di abnegazione, scomparso prematuramente, dove ha lasciato un ottimo ricordo in coloro che lo hanno conosciuto.

Da sinistra Enzo Di Loreto, Emiliano D'Andreamatteo e l'attuale Direttore Pasqualino De Michelis.

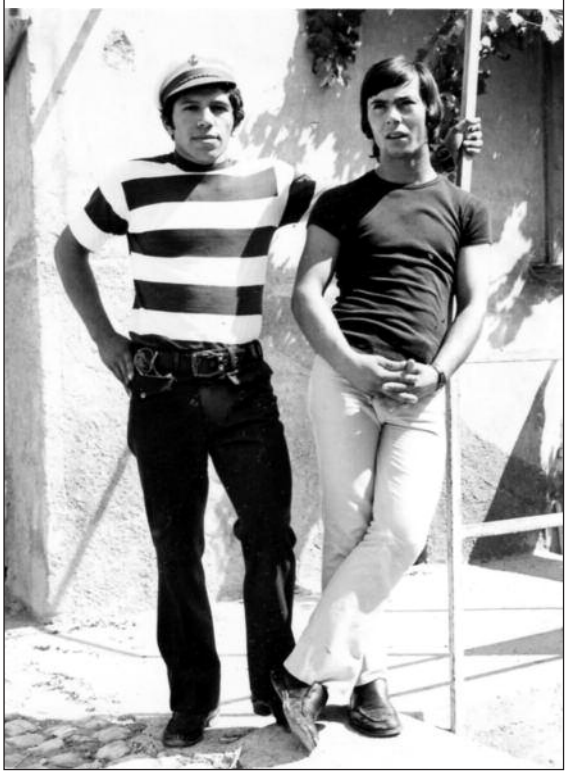
Lavoro eseguito dagli allievi, in un concorso a Bologna

PASTA MASCIARELLI IN TV

Complimenti alla ditta Masciarelli per i vari riconoscimenti che continua ad ottenere. Questa importante realtà pratolana è ormai il nostro fiore all'occhiello dell'attività artigianale. Qualità e serietà sono gli elementi caratteristici della produzione. Ormai i pastai Masciarelli hanno allargato il mercato con questi buoni prodotti affermandosi sempre più a livello nazionale ed internazionale. Nella foto vediamo la famiglia Masciarelli ospite della importante trasmissione Linea Verde. Complimenti.

DINO E ROBERTO

Roberto Di Loreto resterà piacevolmente sorpreso nel vedersi in foto insieme al suo amico Dino Iacobucci residente all'estero da tantissimi anni. Dino ha portato con sé e conservato fino ad oggi la foto che significa molto… amicizia oltre confine… amicizia col cuore. Gran bella cosa.



SCUOLA MEDIA… TEATRO IN LINGUA INGLESE

Gli alunni della scuola media hanno arricchito il loro inglese attraverso il teatro. I ragazzi si sono recati al teatro Caniglia per assistere alla rappresentazione di un'opera di W. Shakespeare in lingua inglese. Al termine alcuni ragazzi sono stati chiamati sul palco a riassumere in lingua inglese quanto visto. Ottimo il risultato e la preparazione dei nostri alunni.

PALLAVOLO FEMMINILE:

LE RAGAZZE SEMPRE PIU' IN ALTO.
SUCCESSO DOPO SUCCESSO

Foto: Antonio Vivarelli

FESTA DI SANT'ANTONIO

L'aspetto folk della ricorrenza in onore di S. Antonio quest'anno è stata alla grande come grande è stata la partecipazione dei figuranti, musicisti e cittadini che hanno affollato i rioni meta dell'arrivo dell'allegra compagnia de "*i cantori delle tentazioni* " proposta dalla Confraternita della SS. Trinità, con in testa il priore Emiliano D'Amaro. Prima sosta obbligata a casa della mastra del Comitato SS. Trinità dove ad attere la comitiva c'era una folla immensa. Tanti i forestieri che hanno iniziato ad "apprezzare" la ricorrenza anche sotto l'aspetto culinario. Infatti la mastra Anna Santavenere e le altre signore del comitato hanno imbandito una tavola ricca di prodotti tipici e tradizionali. Tutto questo si è ripetuto a casa del presidente Stefano Di Nino e negli altri quartieri. Questo aspetto folk per fortuna sta tornando in auge e sta finalmente coinvolgendo ragazzi e giovani.